



COLLEGIO NAZIONALE MAESTRI DI SCI ITALIANI RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Cari Presidenti, cari Delegati,

La relazione che accompagna il bilancio del 2020, primo redatto in forma finanziaria, pone in luce i temi e i progetti ai quali abbiamo dedicato tantissime energie e risorse, anche in considerazione della gravissima situazione pandemica che ha profondamente colpito il Paese e il mondo intero. Allo scopo di schematizzare i contenuti di questo resoconto Vi propongo nel seguito una suddivisione per aree tematiche, con l'auspicio che questa modalità possa favorire la lettura e soprattutto la comprensione.

Aspetti generali

L'anno 2020 sarà sicuramente ricordato, da tutti i maestri di sci e non solo, come un periodo della nostra vita molto particolare e altrettanto difficile a causa della situazione pandemica che ha colpito il Paese nei primi mesi del 2020 e poi proseguita, con tutte le conseguenze che conosciamo, per l'intero anno.

Una stagione sciistica bruscamente interrotta all'inizio del mese di marzo e poi, di fatto, proseguita con la chiusura per l'intera stagione 2020/2021 con l'impossibilità per i maestri di sci di svolgere l'attività lavorativa.

Sin da subito l'impegno del Collegio Nazionale, in stretta collaborazione con A.M.S.I., si è orientato sulle conseguenze immediate subite dal comparto scuole/maestri e, soprattutto, sul poter dialogare con le autorità competenti dello Stato, allo scopo di assicurare un rapporto diretto con il precipuo obiettivo di fornire ogni elemento utile per la ripartenza, inizialmente attesa e auspicata per l'inizio della stagione 20/21.

Analizzando più nel dettaglio la situazione, fino al 9 del mese di marzo 2020, la stagione sciistica era da considerare di estremo interesse per tutto il settore alpino, grazie ad un innevamento ideale a partire da inizio inverno. Diversa, al contrario, la situazione nelle stazioni sciistiche del centro-sud, dove la neve naturale è stata di scarsa consistenza e, paradossalmente, arrivata proprio nel periodo dell'improvvisa chiusura anticipata.

Un primo aiuto da parte dello Stato, seppur da considerarsi di modesta entità (600,00 più 600,00 euro) si è concretizzato nei mesi di maggio e giugno, attraverso la piattaforma messa a disposizione dall'I.N.P.S. Di questo intervento hanno potuto beneficiare i maestri in regola con i versamenti allo stesso istituto ovvero iscritti alla cd A.G.O. (assicurazione generale obbligatoria). Anche le scuole di sci hanno usufruito, in seguito, di un sostegno economico rivolto in generale alle aziende, nel quale, a determinate condizioni, molte scuole sono rientrate.

Durante l'estate la situazione è parsa a tutti in netto miglioramento, tant'è che vi è stato un rilassamento generale nell'applicazione delle disposizioni di sicurezza.

Alla fine del periodo estivo, purtroppo, abbiamo assistito a un netto peggioramento poi culminato, nei primi mesi autunnali, con una seconda ondata che ha nuovamente travolto il Paese, innalzando progressivamente il numero di contagi e ammalati COVID-19 in ogni Regione.



Tale delicato e preoccupante quadro ha destato, fin da subito, inquietudine nel mondo dei maestri di sci in quanto la stagione invernale era ormai alle porte. Proprio in questo periodo, innumerevoli sono state le interlocuzioni con i rappresentanti del Governo, anche attraverso il sostegno di esponenti delle varie forze politiche sia di maggioranza che di opposizione, per cercare di spiegare loro che l'attività dello sci non rappresenta una fonte di pericolo, in quanto si tratta di attività svolta individualmente nella quale ogni sciatore e utente degli impianti di risalita, è normalmente protetto da abbigliamento specifico, (guanti, casco e/o berretto), in aggiunta a un'adeguata mascherina.

Sul punto, per onestà intellettuale, occorre evidenziare due specifici rilievi ovvero:

- le criticità rispetto all'utilizzo degli impianti di risalita al chiuso;
- il possibile aumento della pressione sulle strutture sanitarie dovute all'attività sciistica amatoriale;

Sul primo aspetto, che riguardava esclusivamente le funivie e le cabinovie, in base ai protocolli presentati, vi era la possibilità di mitigare il rischio per mezzo del contingentamento degli accessi sia a livello di stazione sciistica che dei relativi impianti di risalita in funzione della tipologia.

In merito poi alla pressione sulle strutture sanitarie questa, molto probabilmente, costituisce la più obiettiva e comprensibile soglia di attenzione. La pressione sulle strutture sanitarie locali, derivante dalla pratica dello sci, avrebbe potuto aggravare la contingenza aumentando potenzialmente i ricoveri oppure la necessità di richiedere prime cure in pronto soccorso. Sul punto, viene in rilievo ricordare che solamente in alcune giornate, tra l'altro circoscritte, avrebbe potuto concretizzarsi questa evenienza e, quindi, il rischio di mettere in difficoltà le strutture sanitarie, sarebbe stato quantomeno estremamente limitato, anche dato le limitazioni alla mobilità extra-regionale.

Questo tema ci ha tutti coinvolti e, ancora oggi, ci vede assolutamente vigili con la speranza che la campagna vaccinale prosegua spedita e che gli effetti siano positivi, come tutti i dati sembrano ad oggi confermare.

A seguito delle chiusure ci siamo concentrati, sui sostegni economici per la categoria, consapevoli delle difficoltà finanziarie che i maestri di sci, le scuole e tantissime altre categorie (impiantisti, noleggi, alberghi, etc.), hanno dovuto affrontare durante tutta la stagione.

Le attività degli organi del Collegio e soprattutto del Consiglio di Presidenza, si sono dunque concentrate su questi problemi e, pur non potendo svolgere le riunioni in presenza, ci siamo attivati per poterci confrontare continuamente in via telematica. Proprio in queste occasioni, lo scambio di idee, il confronto tra le varie situazioni locali e la concertazione con gli organi dell'AMSI e in particolare con il Presidente Maurizio Bonelli, ha permesso di fornire un valido supporto morale ai nostri maestri. Sul fronte istituzionale, l'impegno unitario ha consentito di formulare e proporre soluzioni concrete per la riapertura, ma anche impostare al meglio i futuri ristori.

Grazie all'impegno di tutti e con il sostegno di un gruppo di parlamentari bipartisan, "amici della montagna", abbiamo potuto far sentire la voce dei maestri di sci italiani descrivendo il nostro mondo e le difficoltà che stava vivendo la categoria.



Tale azione, sempre portata avanti con moderazione, equilibrio e compostezza, si è poi realizzata nel Decreto-Legge 22 marzo 2021 n. 41 cd “Sostegni” (convertito con modificazione dalla Legge 21 maggio 2021, n. 69) che, almeno in parte, ha accolto e dato sostanza alle nostre proposte.

Voglio inoltre ricordare che per poter essere pronti alla partenza della stagione, nel mese di ottobre 2020 è stato predisposto, d’intesa con A.M.S.I., una linea-guida da adottare nello svolgimento dell’attività e inclusiva delle buone prassi da utilizzare nei locali delle scuole sia per l’utenza che per i dipendenti e i nostri maestri.

Un’attenzione particolare è stata poi rivolta alla clientela, fornendo suggerimenti per l’interazione con l’utenza che privilegiassero l’adozione di sistemi on-line e predisponendo una campagna di sensibilizzazione e di informazione specifica.

Per questo progetto sono stati incaricati professionisti autorevoli con i quali, grazie ad una base di lavoro predisposta dai colleghi di Trento, il progetto/protocollo è tutt’ora a disposizione di tutti i Collegi regionali e provinciali italiani.

Molto interessante ed apprezzata dai numerosi direttori di scuola intervenuti, è stata la conferenza promossa congiuntamente dal Collegio e dall’AMSI, alla quale ha preso parte il Prof. Matteo Bassetti, virologo di fama internazionale, conosciuto ed apprezzato da molti per una visione realistica e concreta della pandemia, il quale si è da sempre distinto per essere un autorevole esponente di quella linea di pensiero che ad un rigoroso approccio medico/scientifico accosta la sensibilità e il sostegno alle realtà economiche.

Rapporti internazionali e con la Federazione

Sul lato dei rapporti internazionali voglio ricordare due specifici elementi ovvero l’incontro Italia, Francia e Austria, avvenuto nel mese di ottobre a Xamer Lizu in Austria, e l’incontro con la Federazione Slovena (ZUTS) svolto nel mese di settembre a Trieste.

Nel meeting austriaco, al quale ha preso parte anche il Vicepresidente Marco Del Zotto, sono state poste le basi per la riattivazione della “*Federation Europeenne de Moniteur Professional de Ski*” (F.E.M.P.S.). La federazione ha come obiettivo la tutela a livello globale della professione del maestro di sci e il Col.Naz., in veste di membro fondatore, avrà un ruolo determinante nella costruzione di un sistema di tutela che muova la propria condotta sulla base delle disposizioni del Regolamento Delegato. In questo primo incontro è stato raggiunto un significativo risultato, ovvero il superamento del bollino CTT con l’allargamento a tutti i maestri di ogni disciplina. La previsione del bollino FEMPS, da applicarsi sulle tessere professionali, ha consentito di normalizzare la posizione anche dei maestri di snowboard che si trovavano in un contesto di svantaggio rispetto all’acquisto dello skipass.

Credo che per mezzo del lavoro svolto all’interno della FEMPS e grazie al confronto e alla concertazione tra i Paesi alpini potrà concretizzarsi l’obiettivo di dare sostanza e concreta applicazione al Regolamento Delegato 907/2019 che ci ha visto impegnati per un intero decennio e, al quale, dopo un primo periodo di applicazione, potranno essere introdotti eventuali miglioramenti.



Il 2 settembre a Trieste si è svolta un'importante riunione con la Federazione Slovena (ZUTS). In detta occasione sono state poste le basi per una collaborazione costruttiva con questa importante realtà che muove un complesso di attività turistiche e formative, (soprattutto nelle zone di confine) e con la quale occorrerà continuare un virtuoso processo di collaborazione che permetta di migliorare l'interazione favorendo, in pari tempo, una sintonia di azioni e di progetti. Ritengo che la Slovenia debba accostarsi alla FEMPS e occorra favorire questo avvicinamento con una nazione che rappresenta la porta d'ingresso (e di vigilanza) sull'est europeo.

Voglio inoltre riportare alcune sommarie considerazioni sui rapporti con la Federazione Italiana Sport Invernali, che meriterebbero un approfondimento importante ma che nell'ambito di questa relazione ritengo non opportune. Nel corso del 2020 è stato nuovamente attivato il Comitato d'intesa che si è riunito nel corso dell'autunno per approfondire tematiche e processi che vedono coinvolti, ognuno nel suo ruolo, sia la Federazione che il Collegio Nazionale. Ovviamente le difficoltà dettate dalla pandemia hanno rallentato questa interazione che tuttavia andrà ripresa e percorsa nel corso del 2021. Il Collegio Nazionale ha dato esecuzione alla Convenzione e ci si aspetta, ma siamo certi, che la FISI possa completare tutti gli impegni assunti reciprocamente.

Rapporti con il Dipartimento per lo Sport

Nel corso del 2020 è stata potenziata la collaborazione con il Dipartimento per lo Sport istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'ufficio Sport, oltre ad essere organo di vigilanza del Collegio Nazionale, rappresenta il naturale collegamento funzionale tra l'attività del Collegio e le istituzioni. In tal senso sono state ottimizzate le relazioni in ordine al riconoscimento dei titoli esteri e alle attività afferenti alle misure compensative, realizzando una positiva ed efficace cooperazione con i quadri dirigenziali del Dipartimento. Occorre inoltre rappresentare che grazie a questa robusta attività è stato possibile sostenere la riapertura delle attività formative, interrotte a causa della pandemia, definite nell'art. 1 co. 10 lett. oo) del DPCM 16 gennaio 2021 con il quale è stata predisposta una speciale riserva per lo svolgimento degli esami di abilitazione alla professione di maestro di sci e conseguentemente alle attività formative ad essa connesse.

Dal punto di vista procedurale, nel corso del 2020, è stata attivata la posizione del Collegio Nazionale nel Sistema IMI (*Internal Market Information System*) che ha visto il riconoscimento del Collegio quale organo nazionale competente per la gestione della piattaforma Europea dedicata alle professioni. Si tratta di un importante risultato che ha consentito al Col.Naz. di diventare parte attiva nel processo di riconoscimento transnazionale della professione, fornendo supporto a tutti i colleghi che intendano operare all'estero. Parimenti, l'accesso alla piattaforma permetterà di poter avere immediata contezza della posizione degli altri professionisti europei che intendono lavorare in Italia sia in regime di stabilimento che di libera prestazione.



L'Attività legale

Il Collegio Nazionale ha poi svolto ampia attività legale con il sostegno del collega Avv. Federico Parini per resistere a pretese di terzi. Si segnala che con sentenza n. 13392/2020 emessa dal TAR Lazio, il Collegio ha avuto ragione sulla richiesta di alcuni candidati maestri di ottenere il titolo professionale senza il superamento della prova Eurotest. La F.I.S.I. ha resistito congiuntamente al Collegio Nazionale per il rigetto del ricorso, segno di convinzione nel voler tutelare interessi comuni e condivisi. Interessi che consistono nel mantenimento di prove tecniche di alto livello nei corsi di formazione per evitare che vi siano aperture verso formazioni straniere di più basso livello e per consentire di mantenere uniformità formativa a livello nazionale utilizzando parametri oggettivi di valutazione.

La gestione amministrativa

Come è noto, la qualifica di ente pubblico non economico, rappresenta per il Collegio un aggravio procedurale nella gestione di una struttura che, per dimensione, deve sostenere una serie di adempimenti amministrativi non sempre calibrati sulla propria realtà. Occorrerà continuare con ulteriore vigore sulla strada di un'auspicabile semplificazione, cercando di valorizzare nelle sedi competenti le difficoltà di questo assetto che, seppur investa inequivocabilmente gli Ordini e i Collegi Professionali, evidenzia i suoi limiti nella non commisurazione degli adempimenti richiesti alla nostra attività e, soprattutto, alla dimensione e all'organizzazione di un ente come il Col.Naz.

Ciò premesso nel corso del 2020 è stata avviata la transizione necessaria alla nuova qualifica di Ente pubblico non economico. Sul punto voglio ricordare che la gestione contabile da tipo economico-patrimoniale è stata trasferita in contabilità finanziaria di natura pubblicistica. Allo scopo sono state strutturate le procedure interne e l'utilizzo di un gestionale specifico, abilmente condotto dalla responsabile amministrativa incaricata attraverso una convenzione con l'Associazione Valdostana Maestri di sci.

In tema di trasparenza è stato predisposto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed è stato nominato il Responsabile (RPCT) nella persona del segretario generale Massimo Alpe. È stato inoltre attivata sul sito istituzionale la sezione "Amministrazione trasparente" costantemente aggiornata ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Sono stati inoltre predisposti i regolamenti allo scopo di assicurare e definire i processi di gestione interni quali:

- Regolamento per il riconoscimento delle indennità, dei compensi, dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese degli organi direttivi (Approvato nella seduta del Direttivo del 9 ottobre 2019)
- Procedure di gestione per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato, formazione e gestione degli elenchi di operatori economici (Approvato nella seduta del Direttivo del 9 ottobre 2019)



Il regolamento di amministrazione e contabilità, già approvato nel Consiglio di Presidenza e sottoposto al vaglio del Collegio dei revisori, sarà presentato nel primo Direttivo del 2021.

Voglio inoltre ricordare che nel mese di luglio il Direttivo ha approvato le Linee-guida per la formazione continua per l'attività di maestro di sci. Si è trattato di un adeguamento legislativo e, in pari tempo, di un importante passo per il perfezionamento e la tutela della nostra professione. Il testo approvato, che garantisce autonomia applicativa ai singoli Collegi territoriali in funzione della propria Legge, è stato frutto di una produttiva concertazione tra i componenti della commissione incaricata della stesura, di cui mi fai piacere ricordare i componenti, ringraziandoli per il lavoro reso a favore di tutti i maestri di sci italiani. Hanno fatto parte della commissione tecnica i consiglieri: Marco Del Zotto (Collegio Friuli Venezia-Giulia), Enrico Gabrielli (Collegio Lazio), Alberto Magi (Collegio Liguria), Roberto Mottini (Collegio Lombardia) Gianluca Museo (Collegio Abruzzo).

L'attività Collegiale

Questo anno particolare, dove gli spostamenti delle persone erano per buona parte dell'anno vietati, ci ha permesso di sviluppare metodi di lavoro non in presenza. Pur riconoscendo che le riunioni telematiche hanno consentito a tutti noi di confrontarci e sentirci con continuità e immediatezza con il ritorno ad una auspicata normalità, ricominceremo sicuramente ad incontrarci, almeno parzialmente, di persona.

Per le stesse ragioni, la sede sociale di Milano, pur presidiata con la collaborazione della segreteria AMSI (che puntualmente informava il sottoscritto e il nostro segretario in casi di necessità), non è stata per ora attivata con le modalità inizialmente previste. Risulta in ogni caso determinante disporre di questa sede istituzionale nella quale, con la normalizzazione della situazione, potremo svolgere le attività del Collegio.

La mia attività, come quella del segretario, si è adattata e adeguata alle nuove esigenze lavorando direttamente da casa o presso altre strutture e usufruendo, almeno in parte, di alcuni servizi messi a disposizione da esse.

Per il futuro, intendo mantenere costante l'impegno del Col.Naz. rispetto ai Collegi territoriali affinché quel ruolo di coordinamento definito all'art. 16 della Legge Quadro possa realizzarsi, così contribuendo a rinnovare la fiducia dei Maestri di sci in questo Ente in cui credo e che mi pregio rappresentare.

La Gestione finanziaria

In conclusione, Vi rappresento sinteticamente i dati relativi al rendiconto del Collegio Nazionale Maestri di Sci Italiani per l'anno 2020.

Nel lasciare alla relazione del Tesoriere il compito di un'illustrazione più analitica dei prospetti costituenti il rendiconto e delle varie voci di entrata e di uscita segnalo sommariamente quanto segue:



- il conto consuntivo dell'anno 2020 è stato predisposto in osservanza del regolamento di contabilità approvato, ma adottando delle semplificazioni in considerazione delle risultanze dei valori contabili e delle ridotte dimensioni del nostro Collegio ed è stato controllato dal Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente;
- il Rendiconto presenta un avanzo di amministrazione pari a zero;
- le principali voci di entrata, accertate in competenza, sono:
 - le quote di iscrizioni ammontanti a € 351.681,00;
 - le quote di iscrizione per prove formative pari ad € 23.800,00;
- le principali voci di uscita, impegnate in competenza, sono:
 - le spese per organi istituzionali complessivamente di € 125.007,29;
 - il contributo FISCI pari a € 110.000,00;
 - le spese di organizzazione delle prove formative pari a € 58.492,18;
- i canoni di locazione della sede di € 21.366,10;
- la spesa per i servizi contabili, fiscali e del lavoro pari € 24.018,98;
- la spesa del segretario generale di € 12.886,80;
- le consulenze legali pari a € 12.053,60.

In conclusione, si segnala che il risultato dell'avanzo di amministrazione è frutto di un attento e costante monitoraggio della gestione che, in un anno così straordinario, ha consentito di effettuare le variazioni agli stanziamenti previsti inizialmente al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

Prima di concludere, ritengo doveroso esternare il consueto sentito ringraziamento a tutti i Colleghi per la faticosa e preziosa collaborazione rendendo possibile lo svolgimento del nostro compito, in modo particolare ai due Vice Presidenti Marco e Francesco.

Un ringraziamento speciale a Massimo, per l'impegno profuso giornalmente e la dedizione dimostrata, oltre naturalmente all'immane supporto personale.

Aosta, lì 24 maggio 2021

Il Presidente COL.NAZ
Giuseppe Cuc